



VAS

Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 – 00189 Roma
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

Prot. n. 9/13

Al Presidente della Giunta Regionale del Lazio
On. Nicola Zingaretti

All'Assessore alle Infrastrutture, alle Politiche abitative e all'Ambiente
On. Fabio Refrigeri

Ai membri della Giunta Regionale del Lazio

Oggetto – Impianti pubblicitari illegittimamente installati sia all'interno che ai confini delle aree naturali protette gestite dall'Ente Roma Natura.

In qualità di Responsabile del Circolo Territoriale di Roma della associazione ambientalista "Verdi Ambiente e Società" (VAS) con nota prot. n. 6 del 16 febbraio 2010, trasmessa per conoscenza anche all'Ente Roma Natura, ho chiesto *"di far provvedere alla immediata rimozione di tutti i cartelloni autorizzati che risultino ricadenti all'interno .. delle riserve naturali gestite da Roma Natura"*: ho chiesto altresì *"di rispettare il combinato disposto dei commi 1 ed 8 dell'art. 30 della legge n. 394/1991, che obbliga a denunciare il Comune di Roma alla Procura della Repubblica per le sistematiche violazioni delle misure di salvaguardia delle aree naturali protette istituite a Roma: differentemente si potrebbero configurare gli estremi della omissione di atti dovuti d'ufficio"*.

Non essendo stato dato nessun seguito alla suddetta istanza, con successiva nota prot. n. 17 del 14 maggio 2012, indirizzata all'allora Presidente dell'Ente Roma Natura dott. Francesco Petretti, all'allora Direttore Dott. Stefano Cresta ed ai membri dell'allora Consiglio Direttivo, ho fatto presente che *"questa associazione si aspetta che, in applicazione delle delibera del Commissario Morcone, le SS. LL. si attivino ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, per far predisporre il più sollecitamente possibile la richiesta al Servizio Affissioni del Comune di Roma di rimuovere immediatamente quanto meno i 10 cartelloni segnalati con la presente e quindi già di fatto "accertati"*.

A quella nota ha dato seguito il Dott. Stefano Cresta che con nota prot. n. 4546 del 14 settembre 2010 (che si rimette in allegato per opportuna conoscenza) ha fatto sapere di aver fatto eseguire una rilevazione dal Servizio di Vigilanza dell'Ente che ha portato a censire ben 492 impianti pubblicitari illegittimamente posizionati, di cui ha chiesto l'immediata rimozione all'allora Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità del Comune di Roma Dott. Francesco Paciello.

Risulta a questa associazione che a quella richiesta abbiano fatto seguito soltanto una serie di Conferenze dei Servizi indette dal Servizio Affissioni e Pubblicità, che non



VAS

Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

sembrano aver prodotto però, a distanza ormai di ben 2 anni e 9 mesi dalla richiesta dell'allora Direttore Dott. Stefano Cresta, nessuna o quasi delle rimozioni richieste e che avrebbero dovuto essere forzose, a seguito della inottemperanza tanto alle lettere-diffida notificate dal Servizio Affissioni e Pubblicità del Comune di Roma quanto alle ordinanze di rimozione eventualmente emanate dall'Ente Roma Natura: a tal ultimo riguardo si mette in evidenza che la indubbia competenza in capo al Comune di Roma della rimozione degli impianti pubblicitari abusivi non esime sia il Commissario Straordinario, Livio Proietti, che il Direttore Facente Funzioni, Dott. Afr. Giulio Fancello, dallo stesso obbligo di far rimuovere gli impianti accertati come abusivi anche tramite proprie ditte specializzate, provvedendo nelle more anche al loro oscuramento, come già fatto ad esempio in proprio dall'Ente Parco di Veio sia in un senso che nell'altro.

Ciò nonostante non è stato dato seguito nemmeno ad altre segnalazioni di impianti pubblicitari trasmesse dal sottoscritto, tra cui quella inoltrata il 5 marzo 2011 di 4 impianti installati al confine della riserva naturale della Tenuta dei Massimi in via della Pisana all'altezza dell'incrocio con via di Brava.

Con messaggio di posta elettronica certificata trasmesso il 18 settembre 2012 anche all'allora Presidente della Giunta Regionale On. Renata Polverini ed all'allora Assessore all'Ambiente On. Marco Mattei ho fatto presente al Commissario Straordinario ed al Direttore Facente Funzioni dell'Ente Roma Natura che il 3° comma dell'art. 28 della legge regionale n. 29/1997 prescrive che *"qualora nelle aree naturali protette venga esercitata un'attività in difformità del piano, del regolamento o del nulla osta, il legale rappresentante dell'ente di gestione dispone la sospensione dell'attività medesima ed ordina la riduzione in pristino"*.

Ho fatto presente anche che il 1° comma del successivo art. 38 dispone che *"salvo che il fatto costituisca un reato, ogni violazione dei vincoli, dei divieti, delle prescrizioni e in genere delle norme stabilite dalla presente legge e dalle leggi istitutive delle singole aree naturali protette è soggetta ad una sanzione pecuniaria da euro 259,00 a euro 2.590,00"*: il successivo comma 4 stabilisce che *"l'autore della violazione resta comunque obbligato, ..., al risarcimento del danno ambientale nei confronti dell'organismo di gestione dell'area naturale protetta ed al ripristino dello stato dei luoghi"*.

Non risulta che né il Commissario Straordinario né il Direttore Facente Funzioni dell'Ente "Roma Natura" abbiano ottemperato a nessuna delle suddette disposizioni di legge.



VAS

ASSOCIAZIONE
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 – 00189 Roma
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

A tal riguardo ho messo in evidenza al Presidente della Giunta Regionale del Lazio, On. Renata Polverini, ed all'Assessore all'Ambiente, On. Marco Mattei, che il 1° comma dell'art. 18 della legge regionale n. 29/1997 dispone che *"ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto regionale, la vigilanza ed il controllo sull'attività dell'ente di gestione spettano alla Giunta regionale"*: il successivo comma 4 prescrive che *"in caso di inerzia o ritardo nell'adozione di atti obbligatori da parte dell'ente di gestione, la Giunta regionale, previo invito a provvedere entro il termine perentorio di trenta giorni, esercita, d'ufficio o su richiesta degli interessati, il potere sostitutivo"*.

Ho chiesto pertanto all'On. Renata Polverini di far rispettare il suddetto combinato disposto dalla Giunta da lei presieduta, che non ha provveduto a dare il seguito dovuto, che questa associazione è costretta conseguentemente a sollecitare alle SS.LL. in indirizzo.

Si resta in attesa di un cortese riscontro scritto, che si richiede ai sensi degli articoli 2, 3 e 9 della legge n. 241/1990.

Distinti saluti.

Dott. Arch. Rodolfo Bosi

Roma 11 giugno 2013